

prendinota

di domenica 19 gennaio 2025



Il dopo l'Epifania

Tutto il racconto delle nozze di Cana è sapientemente concentrato nell'immagine di questa icona: Maria guarda il figlio Gesù ed è facile intuire la sua preghiera di intercessione; Gesù, con il gesto benedicente della mano, si rivolge ai servi i quali versano l'acqua nelle giare che si vedono



già rosseggiare del vino nuovo e buono; il maestro della cerimonia assaggia il nuovo vino che, con il gesto eloquente della mano, dimostra di apprezzare molto. La tavola è apparecchiata con sobrietà, mettendo in evidenza i due elementi fondamentali: il pane e il vino, rimando chiaro e inequivocabile all'eucaristia.

In realtà l'episodio raccontato da Giovanni non ha al centro il tema del matrimonio ma quello dell'eucaristia. Il matrimonio è solo il pretesto, la cornice, entro cui Gesù pone il suo primo segno, come dice chiaramente l'evangelista a conclusione del racconto.

Potrebbe sembrare solo il favore fatto ad amici che si sono trovati in un guaio, ma il segno dice molto di più.

Ci sono due elementi importanti da sottolineare: la festa e il vino.

La festa è lo spazio della gioia - ancora di più una festa di nozze - lo spazio dell'incontro gratuito, lo spazio della convivialità: in altre parole è lo spazio della comunità. Il vino va oltre la necessità, come invece suggerisce il pane, ma è necessario per la festa. È qual qualcosa in più senza il quale la festa si spegne. Da qui nasce l'avvertimento preoccupato che Maria rivolge a Gesù: "Non hanno più vino". Non sono più in grado di fare festa.

Giovanni non ci dice il motivo della carenza di vino. Potrebbe essere solo disorganizzazione, calcoli errati, oppure potrebbe essere causata dalla povertà degli sposi che non potevano permettersi di più... abbiamo ampia libertà di scelta. Se fosse quest'ultima ipotesi, gli sposi non solo farebbero una brutta figura, ma vedrebbe-

ro messa davanti a tutti la loro situazione di povertà, sarebbero in un duplice imbarazzo. Quella festa si trasformerebbe in una grande tristezza difficile da dimenticare.

Mi piace pensare, allora, a Gesù che va incontro alle nostre tristezze e alle nostre povertà e le soccorre dandoci ancora occasione di fare festa, nonostante tutto, permettendoci ancora di ritrovare lo spazio della comunità e della gioia.

Ecco, quindi, il segno, il primo, che Gesù pone. Non ci priva della festa, della gioia. Segno che ripeterà ancora più intensamente nel momento dell'ultima cena, quando, consegnando l'eucaristia ai discepoli, lascia a loro - e anche a noi - il motivo più grande e vero per poter gioire e fare festa: la sua stessa presenza.

Solo questo basterebbe per permetterci di guardare avanti con fiducia e con speranza, per non lasciarci dominare dalla tristezza e da uno sguardo carico di paura verso il domani, per non chiuderci in un mondo sempre più piccolo e privato.

La festa muove e fa crescere la comunità perché apre all'incontro e al confronto, e ci unisce intorno alla presenza viva e operante del Signore Gesù.

Come abbiamo bisogno di fare festa; come abbiamo bisogno di questo vino nuovo che il Signore ci offre!

Per noi, per noi cristiani, è ciò che dovrebbe rinnovarsi ogni domenica.

don Sergio

GIUBILEO: LA PORTA SANTA

Una delle immagini più caratteristiche del giubileo è la porta santa. La porta ha un valore simbolico molto forte in tutte le culture e le religioni. Indica una soglia, uno spazio di passaggio tra due realtà diverse; suggerisce un movimento: entrare e uscire; è luogo di incontro e di scambi. Non a caso il primo giubileo di Giovanni Paolo II aveva proprio a tema la porta: "Aprite le porte al Redentore" (1983). Gesù usa l'immagine della porta per parlare del Regno di Dio, ma è una "porta stretta", che va cercata e desiderata, contrapposta alle vie facili che portano alla perdizione (cf Mt 7,13-14; Lc 13,24-26). È un richiamo alla conversione necessaria per entrare nella piena comunione con Dio. Gesù stesso si paragona alla porta: "Io sono la porta delle pecore" (Gv 10,7): attraverso di lui si ha accesso a un luogo sicuro e familiare, che è l'intimità stessa di Dio. Attraversare la porta, significa quindi intraprendere quel cammino di conversione che dura per tutta la vita e che conduce ad essere anche noi una porta per il Signore: «Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me».



Parrocchia San Bernardo Comasina

26/01 | FESTA DELLA FAMIGLIA



10:30

S.Messa, con celebrazioni degli anniversari di matrimonio (chi desidera ricordare questo momento può iscriversi in sacrestia)

11:30

Al termine della Messa, **Catechismo elementari e incontro con i genitori**

12:30

Pranzo comunitario nel Salone Blu dell'Oratorio
Sarà possibile scegliere tra:

MENU COMPLETO

15€

(primo, secondo, contorno, bevanda)

MENU PRIMO

8€

(primo, contorno, bevanda)

MENU SECONDO

10€

(secondo, contorno, bevanda)

Primi: AMATRICIANA, PIZZOCCHERI

Secondo: SPEZZATINO CON PURÈ

Contorni: UN CONTORNO CALDO E UNO FREDDO

Bevande: ACQUA/BIBITA/VINO/BIRRA

Prenotazioni entro il 22 Gennaio, è possibile iscriversi presso: Circolo S. Bernardo, Sacrestia o tramite l'apposito link o qr code



14:30

Giochiamo insieme!

16:30

Cioccolata calda per fare merenda insieme!



domenica	19 gennaio	Il dopo l'Epifania			
Ester	5,1-1c.2-5	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Efesini	1,3-14	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Giuseppe	
Giovanni	2,1-11	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 2a settimana					
lunedì	20 gennaio	S. Sebastiano, martire			
Siracide	44,1.23g-45,5	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Marco	3,7-12				
martedì	21 gennaio	S. Agnese, vergine e martire			
Siracide	44,1; 46,1-6d	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro Maria	
Marco	3,22-30				
mercoledì	22 gennaio	Feria			
Siracide	44,1; 46,11-12	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Carla Sartor	
Marco	3,31-35				
giovedì	23 gennaio	Feria			
Siracide	44,1; 46,13-18	ore 8,30	<i>eucaristia</i>	pro Rino e def. Fam. Giovini e Dossena	
Marco	4,1-20				
venerdì	24 gennaio	S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa			
Siracide	44,1; 47,2-7	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Marco	4,10b.21-23				
sabato	25 gennaio	Conversione di S. Paolo, apostolo			
Atti	9,1-18 o 21,40; 22,3-16	1 Timoteo	1,12-17	Matteo	19,27-29
sabato	25 gennaio	Vigilia della domenica			
Le letture sono le stesse della domenica		ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
domenica	26 gennaio	S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe			
Siracide	44,23-45, 1a.2-5	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Efesini	5,33-6,4	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	Anniversari di matrimonio	
Matteo	2,19-23	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 3a settimana					

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it

indirizzo mail della parrocchia : sanbernardo@chiesadimilano.it

PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 026622777

CARITAS: 026622731 — ORATORIO: 3409328598